

# UN GIOIELLO NEL CUORE DI ROMA

di Francesco Stronati e Pino Mancini

Un intervento di  
riqualificazione  
architettonica,  
tipologica e  
strutturale in un edificio  
del 1500.



**N**el cuore della Roma rinascimentale, all'angolo tra via del Governo Vecchio e vicolo Savelli, proprio a due passi da piazza Navona, si trova un piccolo palazzo, edificato probabilmente tra il 1500 e il 1600: tre piani e un'altana, una costruzione a loggia posta sul tetto dell'edificio.

L'intervento proposto riguarda appunto la riqualificazione tipologica, architettonica e strutturale di questa altana, in grave stato di degrado ed inoltre snaturata nel corso degli anni dalla sovrapposizione di diversi interventi edilizi.

## La riqualificazione architettonica

Il progetto di riqualificazione architettonica dell'immobile ha previsto numerose operazioni: innanzitutto lo smantellamento della controsoffittatura a canna che mascherava il preesistente solaio ligneo divisorio con il piano sottotetto e la stamponatura delle arcate a tutto sesto in facciata per potervi inserire all'interno delle ampie finestre in legno a centina, con apertura a "wasistas".

A questi lavori ha fatto seguito il distacco del solaio di calpestio del piano sottotetto

FOTO 1



FOTO 1

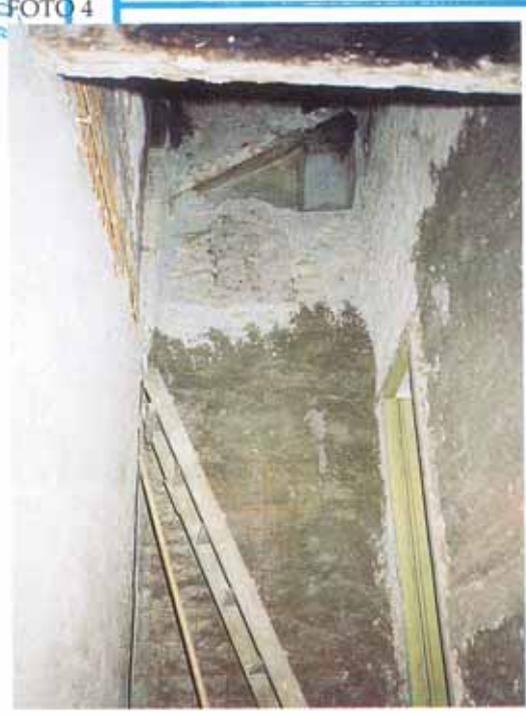
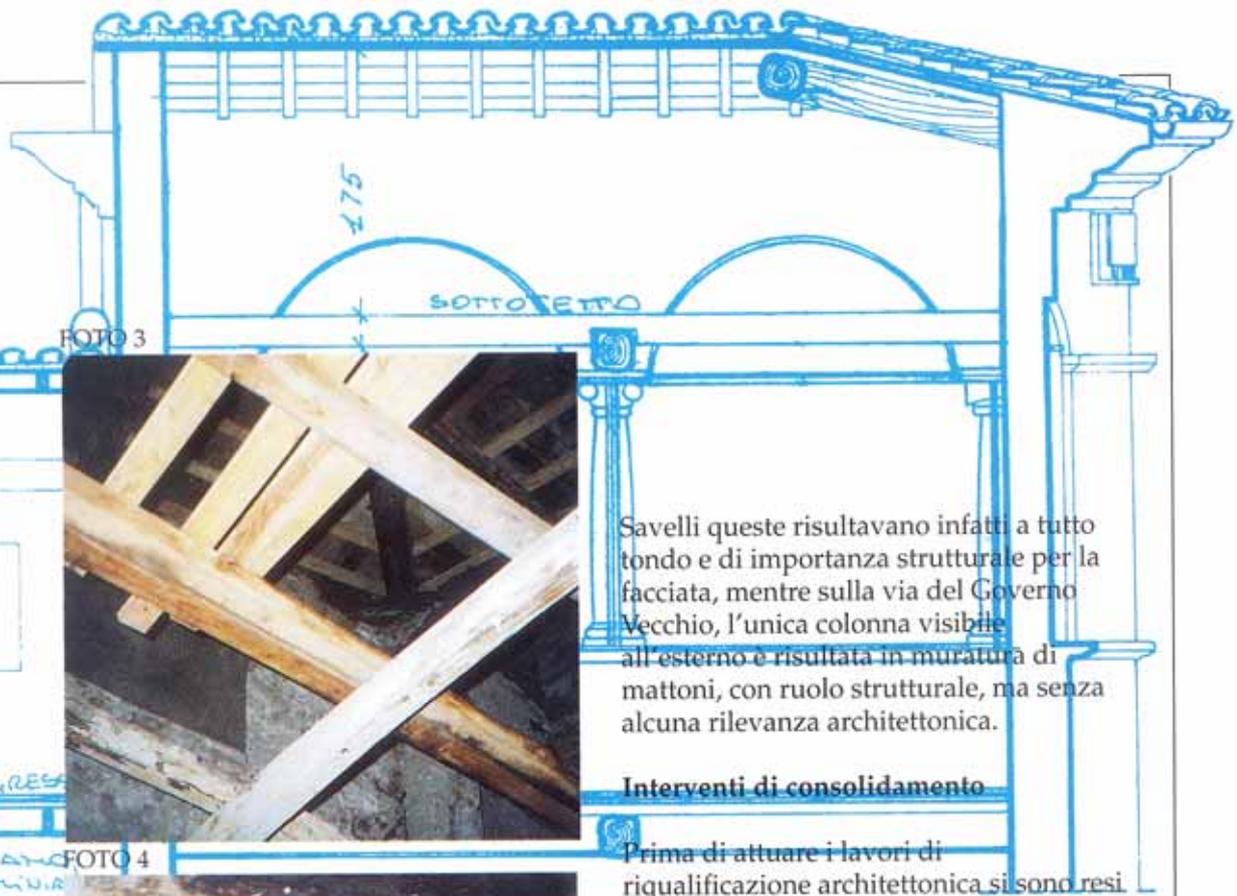
La foto illustra il saggio eseguito per valutare lo stato delle colonne poste sul vicolo Savelli

FOTO 2



FOTO 2

Saggio eseguito per valutare lo stato delle colonne poste su via del Governo Vecchio



**FOTO 3**  
Le travi del solaio in legno messo in evidenza dopo lo smantellamento della controsoffittatura a canna

**FOTO 4**  
Realizzazione dell'intonaco della muratura con MAPE-ANTIQUE MC

**FOTO 5**  
Dopo il consolidamento delle strutture, è stato eseguito un sottofondo ad asciugatura rapida con MAPECEM

dalle arcate in facciata, la demolizione dei tramezzi interni, il rifacimento degli intonaci, dei pavimenti e degli impianti elettrico e idraulico e infine il lavaggio e la disinfezione del solaio ligneo che è stato lasciato a vista. E' stato inoltre necessario individuare, attraverso dei saggi, l'effettiva consistenza delle colonne, visibili solo nei prospetti esterni; era importante capire se le colonne fossero elemento esclusivamente decorativo o se rivestissero anche un ruolo strutturale e portante della facciata. Dai saggi effettuati si è potuto evincere la consistenza delle colonne: sul vicolo

Savelli queste risultavano infatti a tutto tondo e di importanza strutturale per la facciata, mentre sulla via del Governo Vecchio, l'unica colonna visibile all'esterno è risultata in muratura di mattoni, con ruolo strutturale, ma senza alcuna rilevanza architettonica.

#### Interventi di consolidamento

Prima di attuare i lavori di riqualificazione architettonica si sono resi necessari alcuni interventi di consolidamento della struttura muraria. Il principale lavoro di consolidamento è stato il rinforzo delle pareti perimetrali che ha comportato una serie di operazioni. Si è dovuto innanzitutto demolire l'intonaco di tutte le pareti perimetrali e realizzare, nelle parti da non stamponare e nelle parti in muratura alla base delle colonne, 6/7 perforazioni per mq di profondità variabile tra i 35 e 55 cm. All'interno dei fori sono state inserite delle barre ad aderenza migliorata del diametro di 12 mm, ancorate mediante iniezione di MAPE-ANTIQUE I, legante premiscelato per iniezioni di consolidamento in edifici storici. A queste barre è stata quindi ancorata una rete elettrosaldata a maglie quadrate 10x10 cm del diametro di 5 mm. Eseguito questo ancoraggio, è stato posto



FOTO 7



FOTO 6



in opera un intonaco confezionato con MAPE-ANTIQUE MC nello spessore medio di 3-4 cm.

L'impiego di questi materiali è stato dettato dalla necessità di utilizzare dei leganti speciali dalle caratteristiche fisico-meccaniche molto prossime a quelle dei leganti originari, ma in grado di non interagire chimicamente con il gesso preesistente nella muratura.

Grazie all'uso di questi materiali è stato possibile eseguire un consolidamento caratterizzato da elevata durabilità nel tempo.

Terminate queste operazioni si è quindi passati alle finiture degli interni e alla realizzazione del sottofondo che, visto i brevi tempi a disposizione dell'impresa, è stato confezionato con MAPECEM, legante idraulico speciale per l'esecuzione di massetti ad asciugamento rapido.

La finitura delle facciate esterne è stata realizzata applicando una pittura a calce dopo aver asportato quella preesistente che era degradata.



*Le schede tecniche dei prodotti citati in questo articolo sono contenute nel raccoglitore Mapei numero 3 "Prodotti per l'edilizia"*

#### SCHEDA TECNICA

**Cantiere:** Altana in vicolo Savelli - Roma

**Anno di costruzione:** 1500-1600

**Anno dell'intervento di recupero:** 1992-1993

**Progettista:** arch. Bruno Chiarini e arch. Paola Laurelli

**Direzione lavori:** arch. Bruno Chiarini

**Impresa esecutrice:** S.I.R.E.C.O. srl  
(Società Italiana Restauri e Consolidamenti)

**Prodotti per il consolidamento della struttura:**  
MAPEANTIQUE I  
MAPEANTIQUE MC

**Prodotti per la realizzazione dei massetti:**  
MAPECEM

FOTO 6-7

*La facciata esterna dell'edificio in cui è stato realizzato il lavoro di recupero. Nella foto piccola, il particolare delle colonne dopo l'intervento*